

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Japanese Yen, British Pound, and others.

BOT

Table of bond yields for different maturities: 3 months, 6 months, 12 months, and 24 months.

Borsa

L'euforia dei mercati internazionali, supportata dalle scommesse degli speculatori su una breve durata della guerra anglo-americana in Iraq, ha contagiato anche piazza Affari: il rialzo finale dell'indice Mibtel è stato del 2,74% e gli scambi, sostenuti anche dalle scadenze tecniche, sono stati pari a 4 miliardi di euro di controvalore. Rispetto a sette giorni fa, l'indice è in rialzo del 4,45%. Particolarmente richiesti i titoli bancari, gli assicurativi e le Parmalat. Il futuro con scadenza giugno nel primo giorno di contrattazione a pieno regime è stato trattato a 22.890 punti. Al Nuovo mercato l'indice è salito del 2,19% per effetto di andamenti contrastanti fra i diversi titoli.

Crescono i profitti, ma i tre maggiori istituti degli Usa tagliano la forza lavoro

Banche d'affari, migliaia di licenziamenti

MILANO Circa 2.500 posti di lavoro eliminati solo nell'ultimo trimestre fiscale, sfoltimenti agli organici che oscillano tra il 6% e l'11% nel giro di un anno, ma affari che vanno a gonfie vele: Morgan Stanley, Goldman Sachs e Lehman Brothers varano i tagli preventivi. Nonostante risultati finanziari sostanzialmente positivi conseguiti nel primo scorcio del 2003, le principali banche d'affari statunitensi - concordano nel ritenere come la guerra in Iraq possa congelare gli investimenti - guardano al futuro con apprensione e, prima ancora di assaggiare possibili perdite, mettono mano alla riduzione dei dipendenti. Preoccupate dal calo del lucroso mercato delle fusioni e acquisizioni le tre banche hanno dato vita a una serie di tagli più consistenti. Rispetto all'ultimo trimestre del 2002 - riferisce il Financial Times Usa -

Morgan Stanley ha eliminato il 4% della forza lavoro (1.557 posti) portando il computo totale a 38.867 dipendenti, con una flessione dell'11% rispetto all'anno precedente, mentre Goldman Sachs ha lasciato a casa, nei primi tre mesi del 2003, 704 persone (il 4% della forza lavoro), fissando il parco dipendenti a 19.035, con 3.101 posti di lavoro in meno rispetto all'anno precedente. Lehman Brothers, infine, ha limato il proprio organico di 260 unità (il 2%), portando al 6% il tasso di riduzione dei posti di lavoro dallo scorso anno. In crescita invece i risultati economici ottenuti nel primo trimestre dell'anno in corso. Rispetto al quarto trimestre del 2002 l'utile di Morgan Stanley è cresciuto del 24%, quello di Goldman Sachs del 26%, mentre gli utili di Lehman Brothers hanno raggiunto i 301 milioni di dollari (erano 298 milioni di dollari l'anno prima).

Gruppo Brembo dividendo invariato

MILANO Il gruppo Brembo distribuirà un dividendo pari a 0,11 euro per azione, invariato rispetto al 2001, ma che sarà corrisposto ad un numero di azioni incrementato del 25% per effetto dell'aumento di capitale del luglio 2002. L'utile netto è stato di 20,2 milioni di euro, rispetto ai 24,8 milioni del 2001, anno che comprendeva la plusvalenza realizzata dalla vendita di una società partecipata. In crescita i ricavi (+6,8%) a 565,8 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo ha registrato un incremento del 10%, a 90,3 milioni di euro.

I dati del bilancio 2002. Previsti per quest'anno 600mila clienti adsl Tiscali, il «rosso» è sceso a 593 milioni Per il fatturato un incremento del 18%

MILANO Il gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio 2002 con una perdita netta consolidata di 593,14 milioni di euro (1.664,4 il «rosso» dell'esercizio precedente) ma ha raggiunto il break even operativo: il margine operativo lordo è infatti stato positivo per un milione (contro -170,4 milioni nel 2001), grazie alla razionalizzazione dei costi. Ricavi in crescita del 18% a 748,4 milioni. Per il 2003 è stimata una crescita del 20% fatturato. Il gruppo conferma inoltre per l'esercizio in corso la stima di 600mila clienti adsl. L'incremento dei ricavi - prosegue la nota sull'approvazione della cda al bilancio 2002, che conferma i risultati preliminari diffusi a febbraio - è riconducibile all'aumento dei minuti di traffico, all'integrazione delle società acquisite durante il 2001 e al lancio di nuovi prodotti, sia dial-up, che adsl.

I costi di marketing ammontano a 122,8 milioni di euro, riconducibili principalmente alla campagna pubblicitaria messa in atto per la promozione del marchio Tiscali e per il lancio dei servizi adsl in Europa. I costi per il personale ammontano a 140 milioni di euro e sono diminuiti del 14% rispetto al 2001. I costi generali si confermano a 100,9 milioni di euro in linea con il dato registrato nell'esercizio 2001. L'effetto congiunto della crescita dei ricavi e del miglioramento della performance industriale ha consentito al gruppo di raggiungere un margine operativo lordo per 1 milione di euro. Al 31/12/2002 il gruppo Tiscali dispone di risorse finanziarie liquide per un ammontare complessivo pari a 333,8 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta risulta negativa per 134,7 milioni di euro.

AZIONI

Main table of stock market data including company names, prices, and financial metrics.

Table of stock market data for various companies, including financial metrics and market performance.

Table of stock market data for various companies, including financial metrics and market performance.